

PERSONE E FATTI

La bella Maghelona protagonista al Rotary



OSPITE Il professor Marco Piccat con la presidente Alessandra Tugnoli.

di Linda Amaudo

SALUZZO Ci sono storie d'amore che sembrano nate apposta per superare lo spazio e il tempo, per sopravvivere con la loro forza innovativa e irriverente anche ben oltre le pagine dei libri.

Tra i tanti gioielli che Saluzzo possiede, lunedì 12 durante la conviviale Rotary, Marco Piccat si è soffermato su una testimonianza artistica con la quale i saluzzesi convivono da sempre, spunto per dar vita ad una narrazione che profuma di mare, Provenza, Napoli, isole lontane. Una storia, quella della bella Maghelona che la nostra città, unico caso in Europa, ha raccontato sui muri delle case, esponendo le scene, ormai quasi del tutto sbiadite, di un romanzo provocatorio, un racconto d'amore dai connotati dirompenti ma fortemente umani. La vicenda risale al XV secolo e narra le gesta del figlio del conte di Provenza,

*Il professor
Marco Piccat narra
la vicenda che risale
al XV secolo*

innamorato della figlia del re di Napoli, e delle loro plurime disavventure che conducono al lieto fine. Ha motivi narrativi lontani, che si legano alle Mille e una notte. E sono proprio i nostri muri a esibire una storia che, pur non avendo una matrice sa-

luzzese, la capitale del Marchesato ha saputo esporre molto bene, essendo la città del libro, della cultura esposta, meta di nobili e tu-

risti.

«Ed è quando ci si rende conto di tutto questo che si resta incantati. Ecco perché sono contento di essere nato a Saluzzo», sono le parole di Piccat a fare luce su una storia antica, letta e riletta «anche se - aggiunge - dovremmo essere noi a leggerla meglio di tutti».

La serata ha visto anche l'ingresso di una nuova socia all'interno del club: si tratta di Daniela Biolatto, presidente del Gruppo Donne Impresa di Confartigianato e fondatrice dell'azienda AMI2.